Biografia

Augusta Curreli (Milano 1951-2004) giunse a Cameri nel 1983, nel pieno della sua maturità lavorativa. Infatti, dopo aver conseguito il diploma presso il Liceo Artistico di Brera, seguendo le orme paterne, si era dedicata alla grafica e all'illustrazione di libri per l'infanzia, attività che continuò ad esercitare anche durante gli anni di residenza camerese. Disegnatrice delicata, lasciò testimonianza del suo lavoro in numerosi volumi editi da importanti case editrici. Fu però negli anni Settanta che avvenne l'incontro più importante per la sua vita artistica in quanto conobbe lo slavo Davos, che la avvicinò alla tecnica dell'acquerello, tecnica che le permise di affinare la sua sensibilità cromatica e di creare immagini incantate, nelle quali i colori si stemperano in mille sfumature luminose.

Ada Augusta Curreli è intitolato il concorso "Bosco di fiabe", organizzato dal Comune di Cameri e dall'Ente di Gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, dedicato ai giovani illustratori, giunto alla sua terza edizione.

Sala Riunioni Circolo "G. Matteotti"
via Mazzucchelli, 75 - Cameri
Tel. 338.61.74.074

ORARI:
11 settembre inaugurazione e visita ore 21.00
12, 19, 26 settembre chiuso
15, 22, 29 chiuso dalle ore 12.30 alle 16.00
negli altri giorni dalle ore 8.00 alle 23.00

Il CdA del Circolo "G. Matteotti" ringrazia Anna Lavatelli e la Famiglia per la collaborazione e la disponibilità dimostrate.

Organizzato da

Con il patrocinio di

Comune di Cameri

Associazione Turistica
Pro Loco Cameri

Consiglio di Amministrazione Circolo "G. Matteotti"

AUGUSTA CURRELI
Acquerelli

CAMERI
Sala Riunioni Circolo "G. Matteotti"

11 settembre – 6 ottobre 2013

Gli acquerelli di Augusta Curreli

Solo con i colori luminosi e puri dell'acquerello Augusta Curreli ha potuto fermare le sensazioni provate a contatto con la campagna camerese, di cui annotava tutti quei particolari che hanno reso le sue immagini uniche ed irripetibili.
A volte era una lama di luce che si specchiava in una lanca, altre volte l'intrico dei rami di alberi cresciuti sulle rive di una roggia, le trame irregolari delle cortecce delle betulle, le straordinarie sfumature delle corolle dei fiori.
L'osservazione era attenta, precisa, in grado di cogliere ogni minima variazione cromatica, ogni suggestione ambientale, annotazioni che venivano restituite dalle immagini unitamente all'evocazione dei suoni, degli odori, delle sensazioni che il luogo poteva contenere.
Augusta Curreli amava la vita in modo così profondo che tutto le interessava: il mutare delle stagioni, gli oggetti della propria casa, i luoghi che frequentava, le persone che conosceva o incontrava, senza cercare priorità nei soggetti, sempre riprodotti con intensa partecipazione emotiva.
Lo documentano i delicati ritratti e le figure, soprattutto infantili, i cui volti dai volumi morbidissimi emergono dalle falde dei cappelli o da scialli scuri.
Le riflessioni sugli ambienti cameresi e la conoscenza sempre più approfondita della tecnica dell'acquerello avevano portato l'artista a cambiare anche l'impostazione delle illustrazioni, che negli ultimi tempi si erano fatte più ampie, più distese, più raffinate nella definizione dei personaggi e delle atmosfere.

Emiliana Mongiat
Cameri, maggio 2013